

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondante. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, 16. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 1 — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire 6 al trimestre tanto per i soci di Udine che della Provincia e del Regno.

Per l'associazione a tutto dicembre 1882 italiane lire 10.

La *Patria del Friuli*, che pubblica gli atti dell'Associazione progressista, esaminerà in armonia col suo programma (eh' è quello dell'Associazione) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante eziandio agli avversari, oltreché agli amici. Essa pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltreché (come in passato) speciali Corrispondenze su argomenti amministrativi, economici ecc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato :

SCENE BORGHESI

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi e Comprimari, la sottoscritta si propone di meritarsela oguia più nessuna cura e fatica risparmiando perché quest'anno Giornale riesca degno del suo nome.

LA DIREZIONE
della *Patria del Friuli*

Udine, 27 luglio.

È oggi rimarchevole un articolo del *Times* segnalatoci dal telegioco. Esso dice, in sostanza, che se l'Inghilterra assunse da sola il compito di liberare l'Egitto dall'anarchia, spetterà ad essa sol da ora in avanti il diritto di controllo sul paese salvato, e saranno abrogati tutti gli impegni stabiliti in passato dalla diplomazia!

Un fatto proverebbe oggi che tra il Sultano e Araby non esiste un segreto accordo, poiché gli ufficiali circassiani, implicati nella congiura contro Araby, riceverebbero lo stipendio e una gratificazione dal Sultano. Se non che è molto astuta la politica turca; quindi ancora non è sollevato il velo nel mistero delle vere amicizie della Porta.

Autorevoli diari mettono ancora in dubbio l'intervento isolato dell'Inghilterra, e trovansi a parlare di *cointervento*. Anche l'Italia sarebbe invitata a coinvolgersi, almeno nel Canale di Suez, insieme alla Francia. Ma incerta è tuttora la linea di condotta che l'Italia seguirà a questo riguardo; anzi conti-

nasi ad affermare che l'Italia non interverrà, al caso, se non per mandato europeo.

Ad ogni modo l'ultima parola della diplomazia nella Conferenza di Costantinopoli sarà stata profetica, e forse oggi stesso i lettori la troveranno tra i telegrammi.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 25 luglio.

Malgrado la incertezza della situazione estera, dove anno avranno le esagerazioni de' diari moderati che volevano gonfiare i pericoli reali e fantasticamente suppone di quelli che per buona ventura non esistono, nello scopo, molto patriottico a dire lo vero, di tacquare d'imprevidenza i Ministri e di ricantare il solito ritornello dell'*impotenza della diplomazia italiana*. Eppure i signori Moderati devono, almeno questa volta, persuadersi che la cosa non va secondo i loro partigiani desiderii, poiché elogi alla politica italiana ci vengono proprio ora dalla Stampa estera.

Ma tutto è buono, anche ogni ombra, pei Moderati, quando trattasi di screditare il Ministero di Sinistra; e oggi tanto più, da che il Paese sta apparecchiandosi alle elezioni generali. Persino affettano paura per l'Italia (oh i presidenti e saggi uomini politici!) in causa dell'assenza momentanea di alcuni Ministri, che, al solito in questa calda stagione, sono andati qui e là a respirare un po' di buona aria, e a riposare dopo tanto lavoro in Parlamento e nei rispettivi Dicasteri. A udirli questi Catoni di commedia, non il solo onor. Mancini, ma tutti i Ministri, per ogni possibile evento della politica estera, dovranno starsene ora alla Capitale, poiché i moderati (oh si davvero!) non avrebbero, nemmanco per sogno, dato lo scandalo di assentarsi in condizioni così eccezionali! Vedesi subito l'ingiustizia di questi laghi, di queste mormozioni; ma intanto Elettori usi a bever grosso, vi presterebbero fede, se la Stampa progressista non avesse a segnalare, di tratto in tratto, siffatte astuzie de' Moderati, ora più che mai disposti ad agguerrirsi, ed a servirsi d'ogni mezzo di offesa nella imminente lotto.

Vi so dire che (pur assenti altri Ministri) l'on. Mancini, malgrado la salute malferma, attese a questi giorni con somma diligenza e perspicacia agli alti doveri, per cui risiede nel Palazzo della Consulta. E quando si vedranno le carte in tavola, a questi Ministri di Sinistra si tributeranno lodi assai più meritate che non fossero quelle cui i Moderati, per cortigianeria, pappagallescamete ripeterono sino alla noia all'indirizzo del loro Visconti-Venosta.

È vero, alcuni Ministri sono assenti per brevi giorni, cominciano dall'on. Depretis che si mosse a questi giorni

impregnato del profumo soave di una tal memoria.

E passo passo, rifaceva in qualche modo la sua vita d'un di, rimettendo i piedi sui selciati di quelle vie. Era là che egli aveva vissuto. Quella viuzza dell'infermeria non aveva cambiato faccia. I rami delle cucine lucicavano sempre al sole; egli li conosceva. Aveva parlato là a Giovanna, in quell'angolo pieno di luce. Gli pareva rivederla ancora seduta e pensosa, nella sua veste nera da infermiera, sotto i grappoli dei lisas.

Un profumo di ringiovaniamento saliva ancora per l'aria inondata dal sole. Le grigie muraglie parevano giulive. Il vecchio ospitale ringiovaniava come per festeggiare il pellegrinaggio dell'assistente per le viuzze della sua gioventù.

Bisognava spiegar tutto al vecchio Villandry, tutto egli voleva sapere. Provava un sentimento di gloria, come suo figlio c'entrasse per qualche cosa nella fondazione del grande stabilimento dove, per vero, Giorgio aveva lasciato un nome tradizionale per la sua attività. Quando era entrato nella sala di guardia, il Dottore aveva mostrato a suo padre il suo nome stampato sul piccolo libro che sostiene la lista degli assistenti di tutti gli ospitali da sessant'anni.

125 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XVIII. ed ultimo.

La Scovigliante.

(Segue)

E mormorando, gesticolando, snervata, abbrutita dall'etere, la vecchia epilettica s'allontanava, esclamando colla sua voce acuta, triste, sulla porta della cappella, mentre il suo profilo, tutto convulso, spiccava sulla verdura del giardino:

— Andate nella sua scuola! nella sua scuola! È là che è la Barral...

— Andiamo pure — disse Mongobert. Giorgio Villandry pensava che egli dunque di lì a poco si troverebbe faccia a faccia con quella donna che aveva tanto amata. Niente gliela aveva fatta dimenticare dopo quattro anni; e quantunque solito a non considerar il passato che come un cadavere, si diceva che questo sogno d'amore era rimasto come la più vivente realtà della vita.

V'hanno dei profumi che li risentite per giorni e giorni. Giorgio si era come

E quali nomi celebri! Pietro era diventato ben giulivo trovando il nome del suo Giorgio, in mezzo a quelli là; ed allorchè la vecchia cuoca che faceva sempre la cucina della sala di guardia, disse al dottore: — Ah! Vi siete fatto un bel largo, signor Villandry, voi siete l'onore della Scuola della Salpetrière — il vecchio falegname sarebbe volentieri saltato al collo della buona donna per baciarla.

— E i vostri bisteks! — chiese Mongobert, — sono sempre tanto duri, Madame Girard?

— Sempre così buoni, signor Mongobert.

— Avete ben ragione, mamma Girard! Non son le cuoche che appagano, sono i denti che si possiede che fanno gli luculenti bocconi; ed io scommetto che il dottor Villandry rimpinge quelli che voi gli apparecchiate, abbenchè ne mangi di più teneri dopochè diventò un Dupuytren! Ma i migliori pasti sono sempre quelli che si pagano una lira e 50 per testa, vale a dire 75 centesimi per mandibola l...

Un Dupuytren!...

« Dopo che egli è un Dupuytren!... »

Le guance del vecchio Villandry erano diventate pallide, ed il falegname si ri-

La questione egiziana ed il Parlamento inglese

Londra 26. (Camera dei Lordi). È accolta senza votazione la proposta che le spese per la spedizione di truppe inglesi nell'Egitto debbano essere coperte dai redditi delle Indie.

Eustis dichiarò nel corso della discussione che il numero delle truppe non oltrepasserà i 6000 uomini.

— 25. (Camera dei Comuni). Gladstone comunica il messaggio della Regina constatante la necessità di chiamare le riserve o parte delle riserve. Discutersi domani.

Elico propone che l'intervento in Egitto si faccia insieme alle truppe del Sultano. La mozione è respinta. Continuasi la discussione dei crediti.

— 26. (Camera dei Comuni). Rispondendo a Northolt, Dilke dichiara che la Porta non accettò la nota identica, ma constatò di considerare quale essa era della nota la proposta dell'invio di truppe ed accettò; la Porta può naturalmente nella Conferenza di domani discutere le condizioni.

La Camera prosegue nella seduta di jersera, fino ad un'ora di notte la discussione della domanda di credito che fu poi prorogata a domani.

I crediti per l'Egitto e il Parlamento francese

Parigi 25. Discussione dei crediti egiziani votati dalla Camera.

Brogli blissima l'abbandono della politica di raccoglimento.

CanRobert deploia che si getti il denaro nel Mediterraneo, quando il nemico può mi acciare di venire a Parigi.

Waddington risponde in favore della politica d'azione in Oriente.

Freyinet ricorda la situazione di quando giuse al potere. Bisognava mantenere l'alleanza inglese, ma tener conto dello stato d'Europa; la conferenza non d'ira probabilmente mai dà a veruna potenza; in ogni caso avrà servito ad illuminare tutte le disposizioni d'Europa a nostro riguardo. È indispensabile negoziare con l'Europa, e dimostra la necessità dei crediti, che vengono approvati con 214 voti contro 5.

NOTIZIE ITALIANE

Sassari. Le notizie che ci giungono dalla Nurra, scrive la Sardegna, sono desolanti. A memoria dei più vecchi, nessuna annata fu simile a questa. Le sorgenti d'acqua asciutte, i pascoli arsi, le messi andate a male, il bestiame in pessime condizioni. Taluni, meglio che affrontare le spese occorrenti per la metteria, persuasi di non poter raccogliere

cordava i tempi quando egli correva il bosco col piccino, le foglie secche dei castagni scriechiando sotto i loro passi, ed il fanciullo che saltellava ogni tanto fermandosì, ridendo, pel gusto, colle sue calze di lana rossa ed il suo cappello di paglia, abbassandosi per raccogliere qualche scarabeo, qualche fiorellino, una castagna e portare il tutto al padre od alla madre, domandando, curioso, che gli spiegassero come viveva l'insetto e come spuntasse la pianta. — « Egli diventerà uno scienziato » — diceva fra se il padre allora. Difatti Giorgio adesso lo era: un Dupuytren, diceva Mongobert. Ah! se vi fosse anche la mamma ad udirlo!...

Frattanto, Giorgio s'avvicinava alla sezione Esquirol dove stava Giovanna.

Lentamente aveva tutto fatto vedere al padre, forse per ritardare l'ultima visita — la collinetta, il giardino dei farmaci, — quasi temesse il momento di trovarsi in faccia a Giovanna.

Oltrepassato il cancello, egli andò, seguito da Mongobert e dal padre, diritto, senza dir una parola, verso un piccolo fabbricato composto di un lungo pian terreno che si scorgeva in fondo ad una specie di giardino che aveva del terreno inciso e del passeggiò per prigionieri. Alberi esili, giovani, con piccole fo-

neppure quel tanto che avevano seminato, hanno preferito di abbandonare le poche spighe cresciute al bestiame; altri hanno ceduto le proprie messe a condizione di averne soltanto la semente. Chi ha raccolto o potrà raccogliere quattro ettolitri di grano sopra un ettolitro di semente, potrà chiamarsi fortunato!

Venezia. Il varo dell'incrociatore Amerigo Vespucci fu stabilito per il 31 luglio. È probabile che al varo intervenga anche il Re. La Regina sarà la madrina della nuova nave.

Livorno. Dinanzi ad una folla enorme di popolo ebbe luogo jer'altro nella sala del Tribunale Corr. la lettura della sentenza contro i 15 cittadini che furono accusati di avere il giorno di Pasqua fatto resistenza alla pubblica forza e posto in fiamme nella via Vittorio Emanuele due carrozzi del tramway.

Mitigando assai le penali proposte dal P. M. il Tribunale condannò i quattro imputati principali, compresa la guardia municipale C. Zara al carcere per due anni e mezzo circa. Degli altri 11 accusati quattro furono condannati a pene minori, cinque furono posti in libertà per avere già espiaiata la condanna, e due furono dichiarati assolti.

Mentre il presidente leggeva le ultime parole della sentenza si udirono vari fischi. Le guardie di P. S. arrestarono un giovine che, seduta stante, gridava: « Babbo, son qua io! »

Era il figlio di un condannato al quale fu inflitta la pena di 29 mesi di carcere.

Morì improvvisamente Giorgio Lemmi, cospiratore con Guerrazzi e Carlo Biagi per la redenzione d'Italia; costante propagnatore di principii democratici. La sua salma fu trasportata al cimitero con gran pompa da' Fratelli Attigiani, dall'Associazione per la cremazione e da lunga folla di cittadini.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il Kedivè avrebbe diretto all'ammiraglio Seymour una lettera in cui si dice: « il traditore del paese Arabi viene incoraggiato da chi in forza della sua sovranità dovrebbe invece proteggere il legittimo dominatore dell'Egitto. »

Questa lettera venne trasmessa dai favori d'Araby nel seguito del Kedivè ad Araby stesso, che ne avrebbe dato partecipazione al Sultano, per provargli che il Kedivè compromette l'autorità del sovrano e calpesta i diritti del partito nazionale egiziano.

Si calcola che i danni di Alessandria, derivanti dal bombardamento, ascendono a trecento milioni. Ma v'ha chi sostiene che questa somma sia assai al disotto del vero. Evviva la guerra!...

— A Porto Said giungono continuamente europei dall'interno. Mancano le navi per imbarcarli. La città è zeppa di forestieri.

glie, come tisiche, disposti lungo un viale conducente alla porta; sotto un caldo sole, sui banchi lontani, sole od a gruppi come ammucchiate, vi erano delle ragazzine, che pareano, piccole e grandi, tutte rachitiche, col capo nudo, capelli radi, indossanti grandi vestaglie di tela azzurra cadenti senza grazia, come un sacco, ridenti o cantarellanti, con fare stupido e taciturno, esse li guardavano passare, inebetite, talune sole avvicinandosi loro, curiose.

Ce n'era dalla testa enorme, come insufflata e vuota, sbalzata sulle spalle magre; altre il di cui cranio pareva schiacciato, allungato fra uno stretto; altre con dei corpi grossi, e teste non più grandi del pugno!

— Liote! — disse a bassa voce Giorgio a suo padre.

Il vecchio Villandry non poteva trattenersi dal rabbrividire alquanto, trovandosi malamente in mezzo a quelle povere creature deformi, senza intelligenza, e che gli si avvicinavano per accarezzarlo. Ingenuamente egli ammirava il sangue freddo di suo figlio che passava in mezzo a tante miserie come il soldato in mezzo al fuoco.

(Continua).

</

Austria. Una grande inondazione, causata da un nubifragio fece delle enormi devastazioni nella Boemia, e più precisamente presso Tratenau, Freilheit, Josephstadt, Dunkelthal, ecc., ecc.

La Aussa, un piccolo fiumicello senza molta acqua, divenne un formidabile torrente. Sradicò alberi vecchi, trascinò seco pezzi di montagne, case, stalle, e pur troppo anche persone e bestie.

A Dunkelthal il danno della legna portata via dall'acqua è enorme. La ferrovia tra Arnau e Pelsdorf è rotta. Il ponte di ferro di Dunkelthal fu trasportato dalla corrente per centinaia di metri. È strano che colà avvengono dei nubifragi di 24 in 24 anni; e cioè nel 1810, 1834, 1858, 1882. Ma quest'ultimo è il più terribile. Si può calcolare il danno a vari milioni.

Olanda. Si ha dall'Aja, 21 corr. che il governo olandese ha deciso di mandare in Egitto una nave da guerra a protezione dei suditi dei Paesi Bassi e del Belgio. Anche un'altra nave, la *Marijn*, della marina neerlandese, è partita da Malta per Porto Said.

Si sa che l'Olanda ha numerose colonie nell'Arcipelago dell'Asia orientale; perciò le interessa tutelare la libertà del Canale di Sez.

Inghilterra. La massima parte dei giornali si mostrano ostili alla Francia, considerando quasi gli inglesi come traditi dai francesi.

Il totale del corpo di spedizione inglese sarà di 34,000 uomini, compresi i 10,000 indiani.

Il *New-York Herald* dice che uno degli assassini di Cavendish e Bourke fu arrestato a Saint-Thomas e che rivelò i nomi dei complici. Tale notizia è confermata anche da un telegramma da Londra.

Russia. La *Novoe Wremja* di Pietroburgo annunziando che le navi russe passanti pel canale di Suez saranno protette da una nave da guerra inglese, consiglia il Governo a mandare a Suez una nave da guerra per proteggere le navi russe, poiché lasciandole proteggere dalle navi inglesi, si riconoscono indirettamente le prepotenze usate dagli inglesi contro l'Egitto.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Palma:

Abbiamo vinto: ecco il grido con cui accompagnavamo la chiusura delle operazioni elettorali. Esse durarono tra comunali e provinciali 29 ore, cioè dalle ore 8 della mattina della domenica alle ore 9 della sera del lunedì, con l'intervallo di 8 ore della notte. La nostra vittoria ottenuta dopo una fervidissima battaglia, in cui avevamo non disperzabili competitori, certamente non privi dei mezzi necessari al combattimento, la nostra vittoria, dico, produsse uno scoppio di gioia nel paese. La cittadinanza comprendeva che questa non era una conquista del potere di un partito; ma bensì il ristabilimento di quell'ordine che da tanti e tanti anni mancava all'amministrazione comunale.

La cittadinanza comprendeva che era giunto il termine dei favorismi pagati col denaro comunale, delle vendette compiute coi mezzi che le cariche pubbliche offrivano. La cittadinanza infine comprendeva che una nuova era si iniziava in paese, e che si scuoteva di dosso al Municipio quell'apatia chinesa che lo faceva proverbialmente poltronche.

I nuovi membri del Municipio sono dotati delle migliori intenzioni ed essi non mancheranno al loro programma, spudicamente pronunciato in tante pubblicazioni, che spiegheranno in una sola, forse, non appena saranno insediati. Il consigliere Krista convocerà Domenica il nuovo consiglio e ad esso farà relazione del suo operato durante questo tempo. Staremo a sentire, che qualcuna di bella certo, non mancherà. Chiudo con un po' di statistica. Furono eletti con voti da 200 a 170 su 203 sette candidati portati da tutte le liste, con voti da 127 a 97, nove della nostra lista esclusiva, e quattro della lista avversaria, fra cui però avvi taluno col quale il nostro partito fu, prima della questione ferroviaria, sempre nei migliori rapporti. Speriamo che la nuova amministrazione non vorrà mancare a quella fiducia che le fu addimostrata dagli elettori.

Per la lapide a Garibaldi. Cividale 26 luglio. Fervono i preparativi per la cerimonia dello scopristo della lapide per Garibaldi, e si ha certezza che riuscirà commovente e solenne anche per numeroso intervento di rappresentanti di associazioni della Provincia, molte delle quali hanno già annunciato la loro venuta. Dai dintorni, in quel giorno, si riverserà certo molta gente a Cividale, ed anzi, in questa previsione, credo che

a Buttrio siasi deciso di rimandare ad altra domenica la sigla che scade appunto il 6 agosto. Una tale determinazione tonerebbe anche molto onorevole per Buttrio, che così indirettamente concorrebbi ad onorare l'immortale Garibaldi, e sarebbe assai gradita ai civilesi.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Il Comune di Majano offrì lire 40.

L'incendio di Mereto di Tomba. Su questo incendio, che annunciammo fin da sabato, abbiamo i particolari seguenti:

L'incendio scoppia alle ore 6 antea.

Il casale del danneggiato contadino De Cecco Luigi era isolata.

I vicini tosto accorsero, ma non giunsero ad estinguere le fiamme che distrussero l'intero fabbricato in sole tre ore. Il danno si calcola a circa 18,390 lire pel fabbricato, frumento ed altri generi bruciati.

È constatato che l'origine è dovuta alla fanciulla Teresa d'anni 4, figlia del danneggiato, la quale trastullavasi coi zolfanelli vicino ai covoni del frumento.

Incendio. Il 22 corr. in San Giorgio (Spilimbergo) si sviluppava un incendio nel fienile di certo D. C. e presto il fuoco si comunicò ad una vicina stalla e casa annessa, causando un danno di lire 3000 circa.

Luigia Brigitto. Era un fiore appena sboccato. Una mestizia perenne abbravala quel suo viso d'angelo; e se pur talvolta moveva le labbra al sorriso, anche il sorriso era mesto.

Moriva a 19 anni! Povera Luigina! Pochi istanti prima di rendere lo spirito a Dio, guardando a sua madre che non poteva trattenere le lagrime, con voce languida, soffocata: Oh! mamma, disse, non muoio, no... non voglio morire io... — Poi rivolta al fratello con voce quasi spenta gli disse: Zaccaria, conduci la mamma... che non mi veda morire!

Povera Luigina! Che ti mancava? Tu eri l'amore dei tuoi genitori; tu l'affetto il più tenace del fratello; tu la simpatia di chiunque ti avvicinava, tu bella, tu buona... e dovevi tutto perdere, tutto abbandonare quaggiù per chiuderti nel sepolcro. A 19 anni!..

Ah! troppo avevi del celeste, e gli angeli innamorati ti vollero con sé ad accrescere il loro numero, non volendo permettere che bacio mondano avesse a sfiorare il candore dei tuoi gigli. Oh! purissima colomba... vola al tuo Creatore. Ma nel battere le ali alle celesti regioni, rivogli uno sguardo a coloro che lasci quaggiù. Quanto schianto, quanto vuoto, quanta desolazione!..

S. Vito al Tagliamento, 26 luglio.

D. B.

Ringraziamento. La sottoscritta manda dal cuore le più sentite grazie a tutti coloro che nella lunga e penosa malattia della sua carissima Luigia, presero tanto interesse per la stessa, e che volnero renderle un'ultimo tributo nei fuorbi oggi seguiti.

S. Vito, 26 luglio 1882.

Famiglia Brigitto.

CRONACA CITTADINA

Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Consoci,

Il giorno di domenica 30 corr., alle ore 10 e mezza ant., avrà luogo in questo Teatro Minerva, gentilmente concesso, alla presenza delle Autorità e Rappresentanze cittadine, l'*inaugurazione della Bandiera Sociale*. Tale festa deve riuscire solenne e degna della Associazione. Essendo fra gli scopi nostri quello di mantenere vivo il culto della Patria, nessuna occasione meglio di questa risponde al nobile intento. Si tratta infatti di onorare il Vessillo Nazionale; di confortarsi nelle memorie del patrio risorgimento; di animare i giovani a difendere — *ad ogni costo* — l'Indipendenza d'Italia, che si deve a sforzi magnanimi e a sacrifici gloriosi.

Essendo poi fallito il tentativo di avere le firme di tutti i soci effettivi come supplenza del mancato numero legale per la riforma dell'art. 15 dello Statuto, si coglie questa circostanza per raggiungere la meta. Così le modificazioni del patto sociale diventeranno ulteriormente possibili, esigendo l'art. 9, che s'intende per il momento di sostituire, soltanto il quinto dei membri effettivi residenti in Udine.

Ordine della festa

I. Riunione dei soci alla sede della Società in Piazza dei Grani alle ore 10 antimeridi, per muovere uniti al Teatro Minerva.

II. Inaugurazione della Bandiera, in presenza dei soci effettivi ed onorari, delle Autorità e Associazioni cittadine.

III. Riunione dei soci effettivi in Assemblea nello stesso Teatro secondo l'art. 15, per sostituire a questo l'articolo 9.

IV. Banchetto sociale allo ore 3 pm. Il trito pel banchetto sarà di lire 2,50 da pagarsi all'atto della iscrizione, che inizierà aperta a tutto il 26 luglio cor. presso i negozi Janci e Cosmi in Meritoveccchio.

Udine, 9 luglio 1882.

Il Consiglio direttivo

Berghinz avv. Augusto, presidente — De Galateo nob. com. Giuseppe, vicepresidente — Antonini Marco — Baudini prof. Pietro — De Belgrado Orazio — Barcella Luis — Baldissera dotti. Giuseppe — Cecili dotti. cav. Fabio — Centa avv. Adolfo — Conti Luigi — Marzullini dotti. cav. Carlo — Sgofio Antonio, consiglio — Riva Luigi, portabandiera — Novelli Ermenealdo, cassiere — Bianchi Basilio Pietro, segretario.

Società dei reduci. Si fa vivissima preghiera a tutti i soci reduci della città o provincia a voler intervenire, fregiati delle proprie medaglie, alla solennità per l'inaugurazione della Bandiera sociale, che avrà luogo domenica 30 corr. ore 10 1/2 ant. nel Teatro Minerva.

La Presidenza.

Società degli Agenti di Commercio. Il Consiglio rappresentativo è convocato a seduta per questa sera alle ore 8 1/2 precise nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.
Nomina d'una commissione per la revisione dello Statuto.

Ammissione di soci effettivi.

Allegri soldati! Fra qualche giorno il ministero della guerra diramerà ai singoli corpi di esercito l'ordine relativo al licenziamento delle classi anziane.

I soldati che non si recano alle grandi manovre verranno licenziati entro la prima quindicina di agosto: e gli altri al loro ritorno dalle grandi manovre.

La rivista generale dei cavalli e muli, d'ordine del r. Ministero della Guerra, sarà fatta nella nostra Provincia, cominciando nel prossimo agosto.

Metida bozzoli 1882. Il Consiglio della Camera di Commercio ed Arti ha determinato l'adeguato metida bozzoli per l'anno 1882 come segue:

Bozzoli annuali Giapponesi e parificati.

Peso in chilogr.	Prezzo in biglietti di Banca	Importo
Udine 999,650	3.97.260	39700,78
Pordenone 4095,050	3.83.501	15704,57
Sacile 382,550	3.83.989	1468,95
S. Vito 4189,350	3.68.788	15449,84
Cividale 305,750	3.30.626	1010,80

Totale K. 18966,350 L. 73335,03

Adequate provinc. L. 3.86.658

Bozzoli nostrani gialli e parificati.

Udine 1202,100	4.43.503	5331,36
Pordenone 286,550	4.28.958	1229,18
Sacile 51,000	4.26.961	217,75
Palmanova 506,850	4.04.778	2051,62

Totale K. 2764,500 L. 12170,59

Adequate provinc. L. 4.40.245

Ospizi marini. Il Comitato avverte coloro che ne avessero interesse che domenica 30 corr. alle ore 9 ant. nel locale della Congregazione di Carità avrà luogo la visita e scelta dei bambini serofolosi che saranno inviati ai bagni di mare.

La Presidenza.

Sequestro. L'altro giorno a Roma gli agenti della Regia e delle Gabelle scoprirono una fabbrica clandestina di sigarette profumate, di quelle che si vendono di contrabbando come provenienti da paesi orientali al prezzo di 6 o 8 centesimi.

Il bello è che queste sigarette non erano formate che del solito tabacco... della Regia e non aveano d'orientale che un po' di profumo... fatto in Italia anch'esso.

Andatevi mo a fidare delle cose... orientali!

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità per l'anno 1882.

Cremona Giacomo I. 5	Vittori Felice I. 1,50	Perosa Luigi I. 10
Scarsini p. Giuseppe parroco alle Grazie I. 20	Totalle I. 36,50	Elenchi precedenti 4028.

In complesso 4664,50

Istituto Filodrammatico. (Teatro Nazionale).

Repetita iuvant... ma nel caso nostro, per essere più esatti, nei riflessi del

programma del quarto trattenimento sociale, dato forse dall'Istituto Filodrammatico, l'adagio suddetto non fa. Quando un lavoro letterario o drammatico qualunque fu letto ed arcigliato, sentito ed ultra sentito — a meno che non sia una celebrità nel suo genere — finisce per annoiare, chiaramente parlano. Con buona pace di *Monsieur Chiosson*, la *Suonatrice d'arpa* venne riprodotta sulla scena più di quanto la bontà del lavoro meritasse. E la Direzione dell'Istituto credette bene di offrire ai soci questo gingillo, questa strenna?

Ora giugno alla buona volontà... A proposito: mi si riferisce essere nell'intendimento dell'attuale Direzione di proporre che l'Istituto si denomini dall'illustre friulano *Teobaldo Cicogni*. Bellissimi idee e l'approvazione di cuore. Vorrei però che, nella scelta aziendale delle produzioni, uno speciale riguardo si avesse per gli scrittori di commedie nosignori concittadini. Nel mentre ne avvantaggerebbe la *merce indigena* (termine tecnico), una spinta ne verrebbe per gli autori medesimi ad arricchire di nuove opere il teatro friulano. Altre volte toccherò l'argomento: ci pensi intanto la Direzione, animata al certo da ottimi propositi. Chiesta venia della disgressione, torno a bomba.

Molti soci, e signore e signorine in buon numero convivono al trattenimento, malgrado un acquazzone inatteso. E dire che parecchi soci, in barba a tutta l'afa del mondo, erano punzecchiati dalla velleità di fare qualche salto a suon di musica, e si lagavano perché in coda al trattenimento non si era apprezzato un festino da ballo!

Via! siamo giusti; un lagno di tale natura, legittimo in altre occasioni,

quando p. e. dal crine di *Borea gocciola la neve* (i secentisti mi perdoneranno la scappata), a questi calori si presenta

destituito di ogni buona ragione.

Or uno sguardo ai dilettanti, facenti funzione di personaggi nel dramma sindacato.

L'arpa della signorina Massimo stupiva maledettamente. Per uscir di metafora, vorrei la signorina tenesse bene in mente che il pubblico non lo si prende a gabbo. Nelle scene d'amore, nelle scene che esigono tutta la serietà e la compostezza del personaggio, il sogghigno e la distrazione non sono permessi, né tollerati.

Come arde la fronte vostra... diceva essa al padre, e gli accarezzava intanto la schiena e le spalle... E all'ultima scena del terzo atto, scena comoventissima e così bene s

LA PATRIA DEL FRIULI

tunità di tale demolizione, reclamata altre volte dai giornali cittadini; ma c'è un ma e mi spieghi: Si parla della demolizione del Portone e non si fa cenno dell'atterramento della sporgenza all'imbocco dei portici del palazzo Kehler, sporgenza che limita l'imbocco stesso alla luce di centimetri 98.

Damolire l'arco e non farsi carico dell'ingombro che ostacola per una metà circa i portici Kehler, è meglio lasciar sussistere il primo per mascherare il secondo perché più orribile. In quella stretta converge, il movimento di tutta la parte centrale e nord-est della città, che si dirige alle vie Grazzano, Gorghi e Cussignacco.

Le accennate demolizioni, ora, si fanno sentire come un bisogno pubblico, per quale un provvedimento è reclamato dalla comodità, dall'armonia di quanto è stato fatto in quei giorni e da quello che fra breve si farà in piazza Garibaldi.

Udine, 27 luglio 1882.

G. Oretti.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle frutta. Non molto genere.

Si vendettero:

Amoli di Francia	da L. — a —
Lamponi (Frambois)	— " —
Mela	— " —
Pera di Rosa	— " 45
" Belladonna	— " 35
" Codalunga	— " 21
" inferiori	— " 21
" Patriarchini	— " —
Fichi	— " —
Fragole	— " —
Prugna	— " —
Pesche (persici) Latisana	65 70
" Schiave	— " 45
Uva bianca S. Giacomo	50 60
Cornioli	— " 16
Patate	— " 8
Fava	— " 15
Fagioli	— " 20 36
Fagiuletto (tegoline)	— " 8
Pomi d'ore	— " 25

Mercato del pollame. Animato, si fecero affari, oltre che nella Città, anche per l'esportazione — si vendé anche imbottigliata. Sono giunti numerosi forestieri da ogni parte, persino molti americani.

l'ersera ebbe luogo un grande banchetto.

Wagner parlò due volte.

Liszt fu presente alla prova generale del Parsifal.

Il re di Baviera, essendo indisposto, non assistette alla prima rappresentazione.

FATTI VARI

Festa musicale. Bayreuth, 26. La città è imbandierata. Sono giunti numerosi forestieri da ogni parte, persino molti americani.

Mercato delle uova. Se ne esitarono 12 mila, pagandosi al mille le grandi 52 e le piccole 38.

Mercato granario. Con buona quantità di generi; ma stentato di affari.

Fino all'ora di porre in macchina il giornale si fecero i seguenti prezzi.

Granoturco da L. 16.50 a L. 17.25. Frumento da L. 15.85 a L. 18. Segale da L. 12 a L. 12.50.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso d'Asta.

Con la deliberazione deputazia numero 2544 in data 24 luglio 1882, venne statuito di procedere all'appalto dei lavori di restauro e dipintura del poggio e mantellata del Ponte sul Tagliamento, nonché della rinnovazione parziale del suolo ed altre membrature del Ponte sudetto e di quello sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

L'appalto seguirà in due lotti distinti e sulla base dei singoli importi concordati nella Perizia redatta dall'Ufficio Tecnico provinciale in data 13 giugno 1882, cioè:

- a) 1º Lotto concernente i restauri e dipintura del Ponte sul Tagliamento. Importo peritale L. 5106.93
- b) 2º Lotto riguardante il restauro al Ponte sul Meduna. Importo L. 938.40.

I due lotti sopra indicati potranno essere assunti tanto cumulativamente da un solo aspirante come potranno essere deliberati separatamente.

Ciò premesso, la Deputazione Provinciale

rende nota:

a coloro che intendessero aspirare alla esecuzione dei suaccennati lavori, che ogni concorrente dovrà far pervenire alla Deputazione provinciale medesima in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore dodici meridiane del giorno 7 agosto p. v.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria provinciale o dalla Ragioneria d'ufficio proyante il fatto deposito di L. 300 in Viglietti della Banca Nazionale se l'offerta comprenderà i due lotti sudetti, o di L. 250 e di L. 50, rispettivamente se l'offerta rifletterà un solo dei lotti suaccennati e ciò a garanzia dell'offerta stessa. Vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle astre per lavori pubblici rilasciato dall'Ingegnere Capo

del Genio Governativo o dell'Ufficio Tecnico provinciale, oppure da un Ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale o dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo; il quale Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine per la presentazione delle migliori non minori del ventesimo sul l'importo dell'offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni otto a datare da quella della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del Contratto dovrà prestare una cauzione corrispondente ad un decimo dell'importo contrattuale, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della B. N. od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di borsa ril-vato dalla Gazzetta ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assunto.

Udine, 26 luglio 1882.

Il Segretario

SEBENICO

Asta. Nel giorno 14 agosto p. v. alle ore 11 ant. presso il Consiglio d'Amministrazione del locale Civico Spedale ed Ospizio Esposti, si terrà un ulteriore incanto sul dato regolatore di L. 9451 per la definitiva delibera della fornitura di lingerie.

Biglietti consorziali falsi. Da alcuni giorni furono posti in circolazione dei biglietti consorziali da L. 2 falsi.

ULTIMO CORRIERE

Rissa a bordo:

Genova 25. Il piroscafo Segesta, della Società Rubattino e Florio, nel suo viaggio di ritorno da Odessa a Genova, ebbe a ritardare l'11 corr. la sua partenza dallo Scalo dei Dardanelli di parecchie ore, in seguito ad una forte rissa avvenuta fra pellegrini di terza classe arabi ed albanesi.

Prodezze inglesi

Gli inglesi fecero saltare colla dinamite il forte Pharo e tagliarono il filo telegrafico da Alessandria a Costantinopoli.

Una agitatrice morta

Londra 25. Miss Fanny Parnell, sorella del d'putato irlandese è morta, improvvisamente a Bordertown (Nuova Jersey.)

a) 1º Lotto concernente i restauri e dipintura del Ponte sul Tagliamento. Importo peritale L. 5106.93

b) 2º Lotto riguardante il restauro al Ponte sul Meduna. Importo L. 938.40.

I due lotti sopra indicati potranno essere assunti tanto cumulativamente da un solo aspirante come potranno essere deliberati separatamente.

Ciò premesso, la Deputazione Provinciale

rende nota:

a coloro che intendessero aspirare alla esecuzione dei suaccennati lavori, che ogni concorrente dovrà far pervenire alla Deputazione provinciale medesima in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore dodici meridiane del giorno 7 agosto p. v.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria provinciale o dalla Ragioneria d'ufficio proyante il fatto deposito di L. 300 in Viglietti della Banca Nazionale se l'offerta comprendrà i due lotti sudetti, o di L. 250 e di L. 50, rispettivamente se l'offerta rifletterà un solo dei lotti suaccennati e ciò a garanzia dell'offerta stessa. Vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle astre per lavori pubblici rilasciato dall'Ingegnere Capo

Parigi 26. Alla Canaria, discendendo il balcanico Say dichiara che la conversione non è possibile quest'anno. Ignora se lo sarà nello ottobre 1883.

Port Said 26. Si è costituito al Cairo un Comitato di guerri onde regolare gli affari generali.

Londra 26. Regna incontento nella popolazione ed aumentano le inquietudini. Si parla di nuovi di favorire l'interesse turco mediane un prestito.

Oggi i cannoni Aristro g cominciaranno a bombardare i trinceramenti di Arabi pesci.

Marsiglia 26. Oggi i forma una brigata di truppe di marina, che verrà quindi immediatamente imbarcata diretta per Porto Said.

Berlino 26. L'ufficiale Meiling convinto di aver traviugli piani di marina e datili alla Russia, è condannato a 6 anni di casa di disciplina.

Crisi minacciata alla Francia

Parigi 26. La Commissione della Camera respinge i crediti egiziani con voti 6 ed astensioni 5.

Il Sérice nel caso che il gabinetto venga rovesciato, fa intravedere la possibilità dello scioglimento della Camera.

La situazione

Vienna 26. Malgrado la tarda adesione della Turchia alle deliberazioni della Conferenza, si considera come gravissima la situazione della vertenza egiziana, specialmente causa dell'evidente disaccordo tra le potenze occidentali.

Inondazioni in Austria

Brünn 26. In seguito all'inondazione la località Ottentz è nezzo distrutta. 34 case crollarono.

La miseria e la desolazione sono indubbi.

Gravissimi incendi in Russia

Vienna 26. Si telegrafo da Brody che un incendio a Radziwilow incenerì 274 case e 150 botteghe. Mille famiglie prive di tetto. — Ottocento mila rubli di danno. Formaronsi comitati di soccorso.

Nell'Egitto

Alessandria 26. La Reuter annuncia che il Khedive nominò Osma Lufti pascià ministro della Guerra e della Marina, e che questi prepara un nuovo proclama al popolo per invitare a non ubbidire agli ordini di Arabi pesci. Un impiegato del palazzo si recò a Hafredover per conseguire ad Arabi pesci il decreto di dimissione. La ferrovia Rosetta fu resa impraticabile nel tratto fra Abukir e Ramleh.

Corre voce che Arabi pesci sia partito per Cairo, e che Tulba bey abbia assunto il comando delle truppe. Ritenesi che Tulba dovesse jersera attaccare gli inglesi.

L'opinione del «Times»

Londra 26. Il Times dice: Se l'Inghilterra, sola e sotto propria responsabilità, si assume il compito di sottrarre l'Egitto all'anarchia, saprà far valere il diritto acquisito di esercitare il potere del controllo sul paese da essa salvato. Se l'Inghilterra entra in guerra per ristabilire l'ordine in Egitto, devono essere abrogati gli impegni formali della diplomazia che furon assunti quando era diversa era la situazione. Il ristabilimento nell'Egitto di un Governo forte ed attivo, sotto il protettorato dell'Inghilterra, sarà il modo migliore di risolvere la questione egiziana.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 27 luglio.

Rendita italiana 88.70; serali —

Napoleoni d'oro 20.60; —

VIENNA, 27 luglio.

Londra 120.40; Argento 77.65; Nap. 9.55; —

Rendita austriaca (carta) 76.95; Id. nazionale

oro 94.90.

PARIGI, 27 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 86.40.

Rendita Francese —

AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catarrri vesicali, l'incontinenza dell'urina e tutte le affezioni della vesica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

N. 536 Comune di Feletto-Umberto

Avviso

All'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno d'oggi per lavori di semplice raccolta delle sorgenti d'acqua delle Tamisade in Leoncucco, di cui l'avviso 16 corrente n. 525, rimase aggiudicato a tarlo provvisorio il signor Dr. Franco fu Giuseppe per L. 6900.

Ora a sensi del Deliberato di questa Giunta Municipale con cui venivano abbreviati i termini per l'asta e per la scadenza dei sali, come pure in relazione alla riserva fatta nel P. V. d'asta suddetta, si porta a pubblica notizia che il termine uile per il miglioramento del 20° sull'importo suindicato, scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 luglio corrente.

Le offerte quindi si accettieranno non minori del 20° debitamente cattate e col deposito del decimo, ferme le condizioni portate dal precitato avviso e verbale di provvisoria aggiudicazione.

Feletto-Umberto, 28 luglio 1882.

